



ANNO SCOLASTICO 2023/2024

CLASSE V sez. D indirizzo SALA E VENDITA

DOCUMENTO FINALE A CURA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 323 del 23/07/1998)



INDICE

1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

- 1.1 Breve descrizione del contesto
- 1.2 Presentazione Istituto

2 INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

- 2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo
- 2.2 Quadro orario settimanale

3 DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

- 3.1 Composizione consiglio di classe
- 3.2 Composizione e storia classe
- 3.3 Credito scolastico

4 INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

5 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

- 5.1 Metodologie e strategie didattiche
- 5.2 Programma svolto nelle singole discipline
- 5.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento: attività nel triennio
- 5.4 Percorsi di Educazione Civica

6 ATTIVITA' E PROGETTI (specificare i principali elementi didattici e organizzativi – tempi spazi - metodologie, partecipanti, obiettivi raggiunti)

- 6.1 Attività di recupero e potenziamento
- 6.2 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa
- 6.3 Percorsi interdisciplinari
- 6.4 Iniziative ed esperienze extracurricolari (in aggiunta ai percorsi in alternanza)
- 6.5 Eventuali attività specifiche di orientamento
- 6.6 Uscite didattiche e viaggi di istruzione

7 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- 7.1 Griglie di valutazione
- 7.2 Simulazioni delle prove scritte e griglie adottate
- 7.3 Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato
- 7.4 Griglia di valutazione colloquio
- 7.5 Prove INVALSI
- 7.6 Indicazioni ed osservazioni sulla seconda prova



1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

L'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "GALILEO FERRARIS" unitario è costituito dall'Istituto Tecnico Tecnologico "Galileo Ferraris" di Vercelli, dall'Istituto Professionale Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera "Sergio Ronco" di Trino, dall'Istituto Tecnico Tecnologico e Tecnico Economico "Piero Calamandrei" di Crescentino e dall' AZIENDA AGRARIA "CASCINA BOSCHINE".

L' Istituto IPSSEOA di Trino opera in un contesto-socio-economico medio basso, alcuni ragazzi provengono da famiglie con disagio economico e sono numerosi gli studenti con disabilità. Alcuni allievi sono inseriti in comunità e/o case- famiglia. Un gruppo di allievi non è di nazionalità italiana e presenta talvolta disagio linguistico. Si evidenzia altresì un buon numero di ragazzi motivati, con spiccate doti pratiche, e buone capacità cognitive; pertanto, in linea di massima, non si rilevano particolari vincoli che giustifichino un evidente rallentamento dell'attività didattica-culturale.

1.2 Presentazione Istituto

L'IPSEOA di Trino è situato in una zona di confine tra le provincie di Vercelli, Torino, Alessandria, Asti, ciò rappresenta una ricchezza per quanto riguarda le varie culture enogastronomiche e turistiche consentendo all'Istituto di avere rapporti costanti e proficui con tutto il territorio. Nato nell'A.S. 2004/2005 è cresciuto nel tempo dimostrando di essere scuola all'avanguardia per quanto riguarda la didattica innovativa e le strutture. La scuola offre agli allievi la possibilità di costruire un futuro di conoscenze ed esperienze ad ampio raggio, spendibili sia nel mondo lavorativo che universitario.

Dopo un biennio comune, per gli studenti è possibile scegliere tra le seguenti curvature:

- Accoglienza Turistica
- Enogastronomia
- Enogastronomia - Opzione Prodotti Dolciari artigianali e industriali
- Sala e Vendita.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

BIENNIO COMUNE

L'Istituto Professionale è caratterizzato da una struttura quinquennale dei percorsi che sono articolati in un biennio comune ed in successivo triennio.

Il tutto si riassume nel profilo educativo professionale e culturale, denominato P.E.Cu.P. Il biennio consta di:

- 33 settimane di 32 ore settimanali per due anni
- con un ammontare totale di 2112 ore.

L'istituto può organizzare le azioni didattiche formative ed educative in periodi didattici ben definiti all'interno di ogni percorso. I percorsi didattici possono essere collocati anche in due diversi anni scolastici.

E' prevista la redazione del Progetto Formativo Individuale PFI da parte del consiglio di classe entro il 31 Gennaio del primo anno e aggiornato durante l'intero percorso scolastico.

Il PFI si basa su un bilancio personale che evidenzia i saperi e le competenze acquisiti anche in modo non formale ed è idoneo a rilevare le potenzialità e le carenze riscontrate al fine di motivare ed orientare nel percorso formativo e lavorativo.

E' prevista una progettazione interdisciplinare dei percorsi didattici caratterizzanti i diversi assi culturali.



2.1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo

Il triennio consta di:

- 33 settimane di 32 ore settimanali nel terzo, quarto e quinto anno
- con un ammontare totale di 1056 ore annuali per tre anni.

Durante il triennio ci si propone di:

- consolidare e innalzare i livelli di istruzione generale in contesti di laboratorio e lavoro;
- acquisire e approfondire le competenze, le abilità e le conoscenze di indirizzo per un rapido accesso nel mondo del lavoro;
- partecipare alle attività di alternanza scuola-lavoro;
- costruire il curriculum.

Il diplomato/a durante il corso di studi dovrà dimostrare di:

- essere responsabile nei confronti degli impegni scolastici;
- avere rispetto reciproco e disponibilità al confronto ;
- saper lavorare in gruppo
- saper organizzare e pianificare le proprie attività di studio;
- maturare una sufficiente capacità di rielaborazione critica di situazioni reali;
- documentare adeguatamente il proprio lavoro;
- saper analizzare e risolvere problemi via via più complessi
- effettuare scelte e prendere decisioni con spirito critico
- essere consapevole dell'importanza di conseguire una preparazione professionale non disgiunta da crescita umana;
- partecipare attivamente alle iniziative proposte dall'Istituto, sviluppando un senso di appartenenza.



Il Diplomato di istruzione professionale a conclusione del percorso quinquennale, in termini di competenze sarà in grado di:

Competenze di riferimento dell'Area generale Enogastronomia ed ospitalità alberghiera

Competenza 1 – Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

Competenza 2 - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.

Competenza n. 3 - Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Competenza n. 4 – Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.

Competenza n. 5 - Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.

Competenza n. 6 - Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali.

Competenza n. 7 - Individuare ed utilizza le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Competenza n. 8 - Utilizza le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

Competenza n. 9 - Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Competenza n. 10 - Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

Competenza n. 11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Competenza n.12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

NOTE

(1) Il numero della competenza riprende la numerazione dell'Allegato 2 del Regolamento emanato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 24 maggio 2018, n. 92 (pubblicato sul Supplemento ordinario N. 35/L alla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018 - Serie generale) relativa all'indirizzo di riferimento.



COMPETENZE DI INDIRIZZO g) ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Competenza in uscita n° 1⁽²⁾: Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.

Competenza in uscita n° 2⁽²⁾: Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.

Competenza in uscita n° 3⁽²⁾: Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.

Competenza in uscita n° 4⁽²⁾: Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati

Competenza in uscita n° 5⁽²⁾: Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative

Competenza in uscita n° 6⁽²⁾: Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.

Competenza in uscita n° 7⁽²⁾: Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.

Competenza in uscita n° 8⁽²⁾: Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.

Competenza in uscita n° 9⁽²⁾: Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.

Competenza in uscita n° 10⁽²⁾: Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.

Competenza in uscita n° 11⁽²⁾: Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

NOTA

2: Livelli di competenza in uscita sono previsti dal Quadro Nazionale delle Qualificazioni di cui al Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, dell'8 gennaio 2018 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 25 gennaio 2018, n. 20 - Serie generale). La descrizione delle Conoscenze, Abilità e Competenze in corrispondenza dei Livelli QNQ è operata con riferimento ai descrittori contenuti nel citato Decreto e nella relativa Tabella A.



PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5 D è composta da 28 allievi: 13 femmine, e 15 maschi.

Sono attualmente presenti cinque alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (legge 170/2010) e due con Percorso Educativo Individualizzato (vedi documenti allegati) e un alunno con bisogni educativi speciali (BES).

Un alunno ha scelto di abbandonare la frequenza, senza ritirarsi, dall'inizio dell'anno scolastico. All'interno del gruppo classe sono presenti tre allievi provenienti dall'istituto professionale Artusi di Casale M.to.

Il terzo e il quarto anno, la classe era divisa in due sezioni (D e F), globalmente si presenta abbastanza corretta, attenta e partecipe.

Per quanto riguarda il profitto nel corso del triennio, un piccolo gruppo ha ottenuto risultati molto buoni, un gruppo ha raggiunto buoni risultati e un piccolo gruppo ha mantenuto i propri livelli di competenza, consolidandoli nel tempo. A fronte di un ambiente educativo di apprendimento abbastanza buono, non tutti hanno però dimostrato un impegno continuativo e una motivazione adeguata. In qualche caso, i risultati ottenuti sono leggermente inferiori alle reali capacità. I docenti hanno adottato strategie didattiche diversificate nel tempo proprio per coinvolgere e motivare maggiormente i ragazzi. Il livello di competenze raggiunto, nella maggior parte dei casi è, comunque positivo.

L'orario dedicato all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è di 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. Gli argomenti sono stati proposti e definiti dal Consiglio di Classe secondo il programma allegato. In particolare, nel corso del primo Trimestre è stata svolta un'UdA dal titolo: *"Il ruolo della donna nella società contemporanea: dalle suffragette al velo delle donne iraniane"* che ha coinvolto diverse discipline (ITALIANO/STORIA/INGLESE/ED. CIVICA/DTASRA/IRC/ SC. MOTORIE). Sull'argomento gli studenti hanno anche partecipato ad una conferenza storica dal titolo: *"LIBERTA' E DIRITTI UMANI. FRA STORIA E ATTUALITA'"* organizzata dall'A.N.P.I

Nel corso del triennio i ragazzi hanno partecipato attivamente a tutte le attività proposte dal Cdc e dall'istituto anche in merito al tema della legalità- *Progetto Itaca (2021-22; 2022-23)*, della sostenibilità (UdA 2020-21; 2022-23).

Dieci alunni sono stati donatori di sangue con il progetto FIDAS.

Tutti gli alunni hanno partecipato al progetto "UN CV EFFICACE" attuato con i fondi europei PON 2014-2020 che prevedeva la realizzazione del proprio Curriculum Vitae.



2.2 Quadro orario settimanale

Indirizzo "ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA" TRINO (VC)

Articolazione "SALA e VENDITA"

Discipline	Numero ore di lezione				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	1	1	2	2	2
Geografia generale ed economica	1	1			
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Seconda Lingua Straniera	2 (1*)	1 (1)	3	3	3
Inglese tecnico			1(1^)	1	1(1^)
Scienze integrate (Chimica)	2(1*)				
Scienze integrate (Biologia)		1 (1*)			
Tecnologie informatiche	2 (2#)	1 (1 [§])			
Scienza degli alimenti	2 (1*)	2 (1^)			
Scienza e cultura dell'alimentazione			4 (1^)	3	3 (1^)
Analisi e controlli microbiologici dei prodotti alimentari					
Laboratorio dei servizi enogastronomici – Cucina *	2 (2^)	3 (3^)		2	2
Laboratorio dei servizi enogastronomici – Sala- bar e vendita ^	2 (2*)	3 (3*)	7	5	5
Laboratorio dei servizi di accoglienza turistica §	2 (1)	3			
Laboratorio di Arte bianca e pasticceria °					
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			3	4	4
Tecniche di comunicazione					
Arte e Territorio					



TOGPP					
Ore frontali	32	32	32	32	32
Alle ore sopra riportate si aggiungono ore di compresenza	10	10	2	0	2

ITP informatica

* ITP cucina

^ ITP sala

§ ITP accoglienza

(@): nelle ore di laboratorio cucina e sala del biennio la classe è divisa a squadre, ciascuna in presenza del proprio docente

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1 Composizione consiglio di classe

Disciplina	Nome docente	Ore di lezione	Continuità didattica		
			3 [^]	4 [^]	5 [^]
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	SALZANO IVANA	4	BOSSO PAOLA BARONE ANNA MARIA	BOSSO PAOLA BARONE ANNA MARIA	SALZANO IVANA
STORIA	SALZANO IVANA	2	BOSSO PAOLA BARONE ANNA MARIA	BOSSO PAOLA BARONE ANNA MARIA	SALZANO IVANA
LINGUA INGLESE	BISIO EUGENIA	3	BISIO EUGENIA NAPOLITANO CLAUDIA	BISIO EUGENIA NAPOLITANO CLAUDIA	BISIO EUGENIA
MATEMATICA	PORTA ANNALISA	4	PORTA ANNALISA ROSSO MARIA DORA	PORTA ANNALISA LETO NICOLA	PORTA ANNALISA
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	BORTOLASO CLAUDIA	2	BORTOLASO CLAUDIA	BORTOLASO CLAUDIA	BORTOLASO CLAUDIA
RELIGIONE CATTOLICA ATTIVITÀ ALTERNATIVE	SERENO ALESSIA	1	SERENO ALESSIA	SERENO ALESSIA	SERENO ALESSIA
SECONDA LINGUA STRANIERA FRANCESE	BERNARDI MARINELLA	3	BERNARDI MARINELLA VALERIO DARIO	BERNARDI MARINELLA VALERIO DARIO	BERNARDI MARINELLA
SCIENZA E CULTURA DEGLI ALIMENTI	CASCONE SAVERIO	4	SOFFIENTINI VALENTINA BIAVA ALESSANDRA	SOFFIENTINI VALENTINA BIAVA ALESSANDRA	CASCONE SAVERIO
LABORATORI DEI SERVIZI ENOGASTRONOMICI- CUCINA	PEDRONI MAURO	2	/	CALLEGARINI FEDERICO GIUPPONE CRISTINA	PEDRONI MAURO
LABORATORI DEI SERVIZI ENOGASTRONOMICI- SALA-BAR E VENDITA	BRUZZI ELVIS	5	VACCHINA MATTEO BRUZZI ELVIS	VACCHINA MATTEO PARINI STEFANIA	BRUZZI ELVIS
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE NELLE STRUTTURE RICETTIVE	CUNSOLO ANDREA	5	BOVERIO PAOLA VESCOVO AZZURRA	BOVERIO PAOLA DEAMBROGIIS DOMENICO	CUNSOLO ANDREA



3.2 Composizione e storia classe

La classe 5 D è composta da 28 allievi: 13 femmine, e 15 maschi.

Sono attualmente presenti cinque alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (legge 170/2010) e due con Percorso Educativo Individualizzato (vedi documenti allegati) e un alunno con bisogni educativi speciali (BES).

Un alunno ha scelto di abbandonare la frequenza, senza ritirarsi, dall'inizio dell'anno scolastico. All'interno del gruppo classe sono presenti tre allievi provenienti dall'istituto professionale Artusi di Casale M.to.

La classe ha avuto un atteggiamento discontinuo e non del tutto disponibile nei confronti sia dello studio che dei docenti, che a volte fra compagni.

Gli allievi, in generale, rivelano una sufficiente predisposizione alle attività di studio, a causa di situazioni pregresse di difficoltà di concentrazione e di attenzione, seppur alcuni di essi siano interessati da fattori riguardanti le problematiche della società: sono infatti propensi al dialogo su argomenti contemporanei, senza però giungere ad un adeguato completamento dello stesso.

Alcuni allievi hanno dimostrato, comunque nel complesso, un discreto impegno, migliorando il metodo di studio, e quindi le capacità di comprensione e di esposizione degli argomenti proposti.

Altri allievi, pur rivelando un certo interesse per gli argomenti, si applicano in modo scarso nello studio, non riuscendo a raggiungere risultati sufficienti ed adeguati in alcune discipline.

I docenti hanno adottato strategie didattiche diversificate nel tempo proprio per cercare di coinvolgere e motivare maggiormente i ragazzi seppur con risultati non sempre soddisfacenti. Il livello di competenze raggiunto, nella maggior parte dei casi è, comunque, discreto.

3.3 Credito scolastico

L'attribuzione del credito è avvenuta sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER IL RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTI E L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Per supportare le difficoltà di apprendimento degli studenti, vista la scarsa frequenza degli alunni ad attività di recupero in orario extracurricolare, la scuola ha risposto organizzando recuperi in itinere, con attività organizzate all'interno della classe o con docenti potenziatori per piccoli gruppi. A seguire la scuola monitora con valutazioni in itinere i risultati conseguiti.

Per gli alunni con DSA e/o BES il Consiglio di Classe, attraverso i PDP, ha posto in essere una personalizzazione della programmazione, della didattica e conseguentemente della valutazione. Sono state previste quindi, per gli alunni con BES, progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli attesi per le competenze in uscita, e modalità di valutazione con eventuali tempi più lunghi di esecuzione di un compito, o con consegne ridotte, o con prove strutturate, o con prove programmate. Per gli alunni con DSA i PDP possono prevedere anche strumenti dispensativi.

Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono stati costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi sono stati rimodulati.

L'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola, i progetti contro la dispersione scolastica, i previsti incontri con i docenti per i DSA, le attività agite con gli Ambiti Territoriali, con gli Enti Locali, con le Equipe socio-sanitarie e con le famiglie, hanno concorso alla realizzazione di un curriculum attento alle diversità ed alla promozione di percorsi formativi certamente inclusivi.

Si è cercato di creare empatia partendo dai loro interessi e favorendo lo sviluppo delle abilità diverse di cui ciascun individuo è portatore. Le strategie inclusive agite si sono basate sulla promozione di processi metacognitivi e hanno privilegiato l'apprendimento dall'esperienza attraverso la didattica laboratoriale e la partecipazione a progetti, uscite didattiche, viaggi d'istruzione programmati



per il gruppo classe.

Il consiglio di classe ha sottoscritto un piano didattico personalizzato per consentire agli studenti con difficoltà certificate di poter svolgere un percorso scolastico sereno e proficuo. Tenuto conto della specificità della propria disciplina, ogni docente ha indicato le strategie e le metodologiche didattiche e valutative ritenute più efficaci per il raggiungimento degli obiettivi curriculari, attraverso l'adozione di misure compensative e dispensative.

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 Metodologie e strategie didattiche

All'interno del Consiglio di Classe ogni docente, in base alla libertà di insegnamento, alle peculiarità della materia insegnata e alle esigenze della classe, ha utilizzato le seguenti metodologie:

- Lezione frontale
- Lezione attiva
- Lavori di ricerca
- Ricerche sul campo
- Dibattito
- Colloquio
- Metodo laboratoriale artistico
- Lavori di gruppo

Il Consiglio di Classe, al fine di raggiungere gli obiettivi sopraindicati, pur utilizzando metodologie didattiche a volte diverse, ha concordato delle strategie comuni che diano indicazioni operative e di comportamento quali:

- Promuovere attività pluridisciplinari e interdisciplinari che chiariscano le relazioni tra i saperi
- Promuovere dialoghi, conversazioni, dibattiti, lavori di gruppo
- Aiutare gli alunni a riconoscere le proprie difficoltà negli apprendimenti per trovare insieme metodi e soluzioni condivise ed attivare, ove sia possibile, una didattica personalizzata
- Promuovere attività didattiche in esterno opportunamente programmate
- Monitorare le assenze ed i ritardi

Strumenti e mezzi

- Libri di testo, manuali, vocabolari, enciclopedie, letteratura, saggi e monografie
- Visite di istruzione
- Quotidiani, testi specialistici
- Didattica laboratoriale
- Lavagna interattiva

5.2 Programma svolto nelle singole discipline

Si rimanda alle schede consuntive per disciplina stilate da ogni docente e riportate in allegato al presente documento.

5.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento: attività nel triennio



I percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento vengono svolte in prevalenza attraverso percorsi di alternanza scuola lavoro, esperienza significativa sia per l'orientamento professionale, sia per l'acquisizione di competenze trasversali, che per aspetti legati alla motivazione allo studio.

L'articolazione dei percorsi curricolari è stata la seguente:

210 ore circa per gli alunni delle TERZE classi

di cui 200 in azienda + 8 di formazione in materia di sicurezza sul lavoro, di preparazione e di rielaborazione dell'esperienza

200 circa ore per gli alunni delle QUARTE classi tutte in azienda.

In caso di mancato raggiungimento del monte ore si conclude il percorso nella classe QUINTA.

I percorsi da svolgere e la scelta delle aziende in cui effettuarli sono state fatte in accordo tra il referente di classe e gli studenti. Per alcuni studenti è stato opportuno frequentare lo stage sempre nella stessa impresa, al fine di approfondire le conoscenze specifiche di quel settore fino a raggiungere livelli di eccellenza, riconosciuti dalle stesse aziende. Con altri studenti invece si è preferito cambiare impresa per effettuare l'alternanza in modo tale da variare la tipologia di settore e produzione in cui fare esperienza e di fare pratica con un maggior numero di strumentazioni, con lo scopo di offrire un ventaglio di conoscenze più ampio.

In alcuni casi, per rispondere ad esigenze specifiche degli alunni/ delle aziende del territorio, vengono svolte anche esperienze pomeridiane ed esperienze di tirocini estivi

I Percorsi di ASL pomeridiani, promossi dall'Istituto su richiesta dei singoli alunni e calibrati ai loro bisogni formativi per attuare modalità di apprendimento tali da collegare sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica in azienda accrescendo le capacità operative riferite allo svolgimento dello specifico ruolo lavorativo, sono consistiti nella permanenza in azienda, in orario pomeridiano per non più di tre giorni la settimana, per periodi più o meno lunghi nel corso dell'anno scolastico.

I Tirocini estivi, promossi dall'Istituto su richiesta dei singoli alunni, durante le vacanze estive, con fini di orientamento, arricchimento del bagaglio delle loro competenze e di addestramento pratico, per una durata variabile da un monte ore complessivo minimo di 160 ad un massimo 320 ore.

In ciascuna esperienza di alternanza scuola-lavoro gli alunni sono stati seguiti dal tutor scolastico, che ha svolto il ruolo di assistenza e guida dello studente, attraverso la stesura del programma con il tutor aziendale, l'informazione preliminare dello studente sugli accordi presi con il tutor aziendale, il monitoraggio del programma concordato tra la scuola e le aziende, anche mediante visite aziendali, la stesura della valutazione finale dell'esperienza.

Oltre alle esperienze di alternanza scuola-lavoro, nell'ambito dei PCTO, la classe ha svolto le seguenti esperienze:

- Cene didattiche
- Eventi extrascolastici organizzati dalla scuola
- Orientamento in entrata
- Produzioni dolciarie per festività (Natale-Carnevale- Festa della donna-Pasqua)
- Partecipazione a webinar e conferenze online

5.4 Percorsi di Educazione Civica



La **Legge 92 del 2019** ha riconosciuto la dignità che spetta all'educazione civica, istituendone, a partire dall'anno scolastico 2020-2021, l'insegnamento nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, senza tralasciare la Scuola dell'Infanzia. La Legge e, successivamente, il **DM n. 35 del 22 giugno 2020** hanno individuato i **tre nuclei fondanti** della disciplina, ovvero:

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. Cittadinanza digitale.

Inoltre è stata stabilita e ribadita a chiare lettere la **trasversalità** dell'Educazione civica, da cui deriva la **contitolarità** dell'insegnamento della stessa tra più docenti per un monte orario annuo minimo di 33 ore. La **valutazione**, infine, non è più integrata in quella di altre materie ma è autonoma.

Dieci allievi hanno frequentato il corso DAE (corso e brevetto).

La programmazione

Nella loro programmazione il Consiglio di Classe ha indicato tali obiettivi afferenti ad uno o più dei tre nuclei concettuali previsti dal Ministero:

- **Costituzione,**
- **Sviluppo sostenibile,**
- **Cittadinanza digitale.**

come previsto dal libro di testo adottato a partire dall'a.s. 2023-2024 dal titolo:

" Agenda del cittadino", Matteo Di Napoli, Einaudi scuola.

Per quanto riguarda il monte ore da destinare alla disciplina e alla sua distribuzione tra i docenti del Consiglio di classe, il Collegio ha deliberato quanto segue:

- a) il monte ore minimo da destinare alla disciplina è 33 ore
- b) la distribuzione tra le varie discipline è stata lasciata ai Consigli di classe che hanno operato una scelta coerente con la programmazione della disciplina, valorizzando in modo ottimale le competenze dei docenti all'interno del Consiglio di classe.

Per la valutazione si è fatto riferimento ai criteri di valutazione inseriti nel PTOF: la valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Disciplina	Argomenti trattati
SCIENZE MOTORIE	Lezioni di SICUREZZA STRADALE
	Conferenza con referenti di Polizia stradale "Abuso di alcool e droghe – effetti sulla guida"
	Percorso LIS – la lingua dei segni
	SPECIAL OLYMPICS SCHOOL
SCIENZE E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	Calcolo calorico delle bevande alcoliche



LAB. CUCINA	L'acqua. Un bene prezioso
LAB. SALA	Le bevande alcoliche: bere consapevole

6. ATTIVITA' E PROGETTI

6.1 Attività di recupero e potenziamento

Per supportare gli studenti nel superamento delle difficoltà di apprendimento sono stati realizzati durante l'intero anno scolastico interventi di recupero grazie alla collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno e/o potenziamento. Inoltre opportuni adattamenti dell'attività didattica sono stati attuati alla fine del primo quadrimestre durante la pausa didattica, settimana in cui si sono svolte unicamente attività di recupero e potenziamento

Per gli alunni con BES (L. 104/1992, L. 170/2010, D.M del 27/12/2012 e C.M. n 8/2013) è stato individuato il percorso formativo più efficace per il raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici previsti dal piano di studi, anche grazie all'utilizzo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative esplicitate nei PEI (Piano Educativo Individualizzato) e nei PDP (Piano Didattico Personalizzato).

6.2 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa

CLASSE TERZA

- Le strade del riso provincia di Vercelli online
- Cittadinanza digitale corso online
- Corso online sui distillati
- Uno spazio tra salute e sicurezza
- Partecipazione Open Day/Night

CLASSE QUARTA

- Partecipazione Open Day/open Night
- Partecipazione orientamento in entrata Settimana dell'Orientamento
- Antincendio e mezzi estinguenti
- Videoterminalisti
- Partecipazione "Special olympics"
- Formater suggerimenti per il mondo del lavoro
- Progetto Itaca: "Mafia e criminalità organizzata" Gabriele Cortella (Esperto esterno)
- PON " CV EFFICACE "

CLASSE QUINTA

- Incontri d'orientamento in uscita (Upo, aziende, Carabinieri, Guardia di Finanza)
- Partecipazione orientamento in entrata Settimana dell'Orientamento
- Progetto Itaca: due ore su cittadinanza, costituzione e legalità con Gabriele Cortella ed altre due ore sulla violenza di genere con la dott.ssa Schillaci (Esperti Esterni)
- Giornata unità nazionale 17 marzo 2024 Teatro Civico
- Videoconferenza "I sentieri delle professioni", incontro online degli studenti con professionisti del Settore Agroalimentare
- Cena anni 80
- Educazione stradale Stradale: "Abuso di alcool e sostan stupefacenti: effetti e conseguenze alla guida"
- Progetto FIDAS: conferenza e donazione
- Conferenze cocktail e distillati: "Flair Academy Milano"
- Conferenza professionalizzante: "Villa Crespi" chef Antonino Cannavacciuolo.



6.3 Percorsi interdisciplinari

Gli argomenti di Educazione Civica:

Gli argomenti sono stati proposti e definiti dal Consiglio di Classe secondo il programma allegato. In particolare, nel corso del primo QUADRIMESTRE è stata svolta un'UdA dal titolo: "LE REGOLE NEL SETTORE RISTORATIVO" che ha coinvolto diverse discipline (ITALIANO/STORIA/INGLESE/ED. CIVICA/DTSAR/IRC). Sull'argomento gli studenti hanno anche partecipato ad una conferenza storica dal titolo: "LIBERTA' E DIRITTI UMANI. FRA STORIA E ATTUALITA'" organizzata dall'A.N.P.I

UDA SECONDO QUADRIMESTRE: "I SAPORI D'ITALIA" (TUTTE LE MATERIE COINVOLTE).

Sono state trattate tutte le regioni d'Italia: piatti tipici, vini tipici, menu regionali e prodotti di nicchia.

6.4 Eventuali attività specifiche di orientamento

Sono state seguite individualmente delle videoconferenze di presentazione delle università prescelte dagli studenti (Orientamento in uscita)

6.6 Visite guidate e viaggi di istruzione

Si è svolto in classe quinta dal 17 al 21 aprile, il viaggio di istruzione a Barcellona e Marsiglia a bordo della Crociera Costa.

7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

7.1 Griglie di valutazione (da PTOF)

Durante il corso dell'anno scolastico, sono state proposte agli alunni diverse e differenziate prove di verifica per le varie discipline secondo la seguente tabella:

DISCIPLINA	PROVA SCRITTA	PROVA ORALE	PROVA PRATICA	ELABORATI
ITALIANO	X	X		X
STORIA		X		
SC. E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	X	X		
MATEMATICA	X	X		
DTSAR	X	X		
SC. MOTORIE		X	X	
INGLESE	X	X		
FRANCESE	X	X		
IRC		X		
LAB. SERVIZI ENOGASTR - CUCINA	X	X		
LAB. SERVIZI ENOGASTR – SALA E VENDITA	X	X		

Le griglie di valutazione adottate dal CdC sono quelle riportate nel PTOF e allegate al presente documento

7.2 Simulazioni delle prove scritte: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni (es. difficoltà incontrate, esiti) e griglie adottate (nel rispetto delle griglie di cui al DM 769)



Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate prove scritte di Italiano relative alle varie tipologie presenti all'Esame e due simulazioni di prima prova svolte in data 08-03-2024 e in data 08-05-2024. Queste ultime sono state valutate secondo i criteri evidenziati nelle tabelle seguenti, come indicato nel DM 1095 del 21/11/2019:

Tipologia A

		Punteggio*
INDICATORI GENERALI (max 60 punti)	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	1 - 10
	Coesione e coerenza testuali	1 - 10
	Ricchezza e padronanza lessicale	1 - 10
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	1 - 10
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1 - 10
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1 - 10
INDICATORI SPECIFICI (max 40 punti)	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	1 - 10
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	
	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	1 - 10
	Interpretazione corretta ed articolata del testo	1 - 10

Tipologia B

		Punteggio*
INDICATORI GENERALI (max 60 punti)	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	1 - 10
	Coesione e coerenza testuali	1 - 10
	Ricchezza e padronanza lessicale	1 - 10
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	1 - 10
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1 - 10
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1 - 10
INDICATORI SPECIFICI (max 40 punti)	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	1 - 10
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1 - 15
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1 - 15

Tipologia C

		Punteggio*



INDICATORI GENERALI (max 60 punti)	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	1 - 10
	Coesione e coerenza testuali	1 - 10
	Ricchezza e padronanza lessicale	1 - 10
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	1 - 10
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1 - 10
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1 - 10
INDICATORI SPECIFICI (max 40 punti)	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	1 - 10
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1 - 15
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1 - 15

Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).

Punteggio in base 20 (Art. 18 D. Lgs. 62/2017)
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20

Durante il secondo quadrimestre sono state svolte due simulazioni della seconda prova dell'Esame di Stato, della durata di 6h. Gli elaborati sono stati preparati e valutati in accordo all'articolo 20 dell'OM 45 del 2023.

Griglia di valutazione applicata .

Griglia di valutazione Seconda Prova



Indicatori		Punteggio
	Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	
1	Nulla: trattazione non aderente alla traccia	___/3
2	Sufficiente: la traccia è aderente nei contenuti essenziali	
3	Pienamente aderente: risponde sempre in maniera pertinente	
	Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione	
1	Nulla: non conosce i contenuti	___/6
2	Frammentaria: conosce i contenuti in modo parziale e non sempre completo	
3	Lacunosa: conosce i contenuti in modo essenziale	
4	Discreta: conoscenza sufficiente con rielaborazione minima dei contenuti	
5	Completa: conoscenza completa e talvolta approfondita, con buona rielaborazione	
6	Approfondita: conoscenza esauriente con rielaborazione critica dei contenuti	
	Padronanza delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi	
1	Non interpreta la richiesta adeguatamente, non individua le problematiche e/o le situazioni	/ 8
2	Individua le problematiche e/o le situazioni in modo parziale e non fornisce soluzioni	
3	Individua le problematiche e/o le situazioni in modo parziale e non fornisce soluzioni pertinenti	
4	Individua le problematiche e/o le situazioni in maniera sostanziale e fornisce soluzioni pertinenti senza motivarle	
5	Individua le problematiche e/o le situazioni in modo esauriente, fornisce soluzioni pertinenti con un minimo di motivazione	
6	Individua le problematiche e/o le situazioni discretamente motivando in maniera sufficiente la tesi sostenuta	
7	Individua strategie appropriate per la soluzione dei problemi	
8	Individua strategie appropriate, formulando proposte operative originali per la soluzione dei problemi	
	Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	
1	Superficiale: rielaborazione mnemonica e acritica, terminologia scorretta o non pertinente	___/3
2	Adeguate: esposizione semplice, ma argomentata, terminologia corretta	
3	Approfondita: rielaborazione critica, terminologia appropriata	
PUNTEGGIO TOTALE		___/20



Punteggio in base 20 (Art. 18 D. Lgs. 62/2017)
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20



ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Griglia di valutazione Seconda Prova- alunni BES

Indicatori		Punteggio
	Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	
1	Sufficiente: la traccia è aderente nei contenuti essenziali	___/2
2	Aderente: risponde sempre in maniera pertinente	
	Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione	
1	Nulla: non conosce i contenuti	___/8
2	Frammentaria: conosce i contenuti in modo parziale e non sempre completo	
3	Parziale: conosce i contenuti in modo parziale	
4	Lacunosa: conosce i contenuti in modo essenziale	
5	Sufficiente: conoscenza sufficiente con rielaborazione minima dei contenuti	
6	Discreta: conoscenza discreta con rielaborazione adeguata dei contenuti	
7	Completa: conoscenza completa e talvolta approfondita, con buona rielaborazione	
8	Approfondita: conoscenza esauriente con rielaborazione critica dei contenuti	
	Padronanza delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi	
1	Non interpreta la richiesta adeguatamente, non individua le problematiche e/o le situazioni	___/8
2	Individua le problematiche e/o le situazioni in modo parziale e non fornisce soluzioni	
3	Individua le problematiche e/o le situazioni in modo parziale e non fornisce soluzioni pertinenti	
4	Individua le problematiche e/o le situazioni in maniera sostanziale e fornisce soluzioni pertinenti senza motivarle	
5	Individua le problematiche e/o le situazioni in modo esauriente, fornisce soluzioni pertinenti con un minimo di motivazione	
6	Individua le problematiche e/o le situazioni discretamente motivando in maniera sufficiente la tesi sostenuta	
7	Individua strategie appropriate per la soluzione dei problemi	
8	Individua strategie appropriate, formulando proposte operative originali per la soluzione dei problemi	
	Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	
1	Superficiale: rielaborazione mnemonica e acritica, terminologia non sempre corretta	___/2
2	Adeguate: esposizione semplice, ma adeguata, terminologia corretta	
PUNTEGGIO TOTALE		___/20



Punteggio in base 20 (Art. 18 D. Lgs. 62/2017)
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20

7.3 Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato (es. simulazioni colloquio)

Simulazioni I Prova: 14 Marzo 2024- 29 Aprile 2024

Simulazioni II Prova: 08 Marzo 2024- 08 Maggio 2024

Simulazione Colloquio: Lunedì 03 Giugno 2024



7.4 Griglia di valutazione colloquio

Viene proposta la griglia di valutazione riportata nell'All. A dell'OM 45:

Indicatori	Livelli		Punti
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3- 3.50
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4- 4.50
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 2.50
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3- 3.50
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4- 4.50
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3- 3.50
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4- 4.50
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze	2,50



Personali

7.5 Prove INVALSI

Nel corso del secondo quadrimestre tutti gli studenti hanno sostenuto le prove INVALSI previste secondo i calendari ministeriali.

7.6 Indicazioni ed osservazioni sulla seconda prova

(Seconda prova scritta)

La seconda prova, ai sensi dell'art.17, comma4, del d.lgs.62/2017, si svolge in forma scritta e ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente nello specifico indirizzo.

Negli Istituti Professionali di nuovo ordinamento, la seconda prova scritta ha puntato sulle competenze in uscita e sui nuclei fondanti di indirizzo correlati.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

NOME DEL DOCENTE	FIRMA
SALZANO IVANA	
PORTA ANNALISA	
CASCONE SAVERIO	
BRUZZI ELVIS	
BISIO EUGENIA	
BERNARDI MARINELLA	
CUNSOLO ANDREA	
SERENO ALESSIA	
PEDRONI MAURO	
BORTOLASO CLAUDIA	
TEDESCHI GIULIANA	
CELORIA MARIELLA	
GILARDI AURORA	

Allegati:

1. Programmi svolti
2. Griglie valutazione apprendimenti



2. Allegati alunni BES
Allegati:

Trino, 15/05/2024

Il coordinatore di classe

Prof. Bruzzi Elvis

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Cinzia Ferrara